8.7 Copia del verbale di valutazione dei candidati alla selezione per l'assunzione di un docente e copia del curriculum vitae del vincitore

Accessibilità da parte del partecipante non selezionato

Il soggetto che, avendo partecipato senza esito alla selezione per l'assunzione di un docente, chiede di poter accedere alla copia del verbale di valutazione dei candidati e alla copia del *curriculum vitae* del vincitore, è titolare di una situazione giuridica concreta e attuale. Sussiste inoltre una connessione di strumentalità fra l'interesse dell'istante e la documentazione chiesta: l'interesse dell'accedente attiene non soltanto ad una corretta valutazione della sua posizione in sé considerata ma anche ad una corretta valutazione della sua posizione con riferimento alle altre, al fine di scongiurare una eventuale disparità di trattamento lesiva della sua sfera giuridica. Oltre al fatto che la *ratio* del diritto di accesso consiste nell'assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, in attuazione del più generale e costituzionalmente protetto interesse al buon andamento ed all'imparzialità dell'agire pubblico e nel garantire, al tempo stesso, le esigenze partecipative e difensive dell'interessato. (Decisione 3.38 del 27 marzo 2012)

8.8 Questionario somministrato nell'ambito di procedura concorsuale

Legittimazione del concorrente all'esercizio del diritto d'accesso

Il partecipante ad una procedura concorsuale è certamente legittimato ad accedere al questionario somministrato nell'ambito della procedura e ai documenti inerenti alla stessa, in quanto atti inerenti ad un procedimento destinato a concludersi con un atto incidente nella sfera giuridica della stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 7, comma 1 e dell'art. 10, lettera a), della legge n. 241/90. (Decisione 3.2 del 3 Luglio 2012)

8.9 Verbali contenenti i criteri per la valutazione delle prove d'esame, prove svolte, processo verbale della giornata in cui sono state corrette le prove, elaborati svolti da candidati ammessi alla prova orale

Accessibilità da parte del concorrente non ammesso alle prove orali

Il candidato che, avendo partecipato al concorso per la selezione di dirigenti scolastici e non essendo stato ammesso alle prove orali, richiede l'accesso ai verbali contenenti i criteri per la valutazione delle prove d'esame, alle prove del medesimo svolte, alla copia del processo verbale della giornata in cui sono state corrette le sue prove nonché a due degli elaborati svolti da altrettanti candidati ammessi a sostenere la prova orale, è titolare di situazione giuridica soggettiva legittimante l'accesso, vertendosi in una delle fattispecie paradigmatiche di accesso partecipativo per il quale, ai sensi dell'art. 10 l. n. 241/90, l'interesse a prendere visione ed estrarre copia dei documenti relativi al

procedimento cui si è preso parte è insito nel fatto stesso della partecipazione procedimentale. (Decisione 3.29 del 3 luglio 2012)

8.10 Verbale del nucleo di valutazione e relative schede e documenti concernenti l'individuazione dei criteri e dei parametri di valutazione adottati per l'assegnazione dei punti in una procedura concorsuale

Accessibilità

Deve essere consentito l'accesso al verbale redatto dal Nucleo di valutazione e alle relative schede di valutazione, nonché degli eventuali documenti ufficiali concernenti l'individuazione dei criteri e dei parametri di valutazione adottati per l'assegnazione dei punti, qualora l'esame della documentazione sia necessaria per l'eventuale tutela dei propri diritti. Ciò vale non solo per i documenti prodotti, i verbali e le schede di valutazione riguardanti il richiedente l'accesso, ma anche per quelli riguardanti gli altri concorrenti, posto che l'accedente che abbia partecipato ad una procedura di tipo concorsuale è titolare di un interesse qualificato e differenziato alla regolarità della procedura, e posto che i concorrenti, prendendo parte alla selezione, hanno evidentemente acconsentito a misurarsi in una competizione di cui la comparazione dei valori di ciascuno costituisce l'essenza. (Decisione 3.45 del 3 luglio 2012)

8.11 Valutazioni delle prove scritte, elaborati, verbali della commissione di concorso pubblico

Differimento dell'accesso – legittimità - Contemperamento tra gli interessi degli accedenti e quelli dell'amministrazione

L'interesse a prendere visione ed estrarre copia dei documenti relativi al procedimento cui l'accedente ha preso parte è insito nel fatto stesso della partecipazione procedimentale. Ciò premesso, ove l'amministrazione opponga un provvedimento di differimento, ciò appare legittimo in quanto, come ha chiarito di recente il Consiglio di Stato, con esso l'amministrazione intende contemperare le esigenze del richiedente l'accesso, rinviandone il soddisfacimento alla conclusione delle prove concorsuali, con quelle dell'amministrazione. D'altronde, il senso di tale contemperamento, è espresso nella già citata sentenza del Consiglio di Stato, nella parte in cui si afferma, che: *"Senza negare l'interesse del privato, ma solo rinviandone il soddisfacimento a una data successiva, la disposizione tutela al tempo stesso l'interesse pubblico alla riservatezza e alla speditezza delle operazioni concorsuali"*. (Decisione 3.13 del 24 luglio 2012)

8.12 Atti relativi ad una procedura interna di interpello

Accessibilità

È indubbia la posizione qualificata del richiedente che, avendo partecipato ad una selezione interna indetta da una pubblica amministrazione, chiede di

accedere ai documenti presupposti allo svolgimento della procedura di interpello stessa, ai verbali formati dalla commissione esaminatrice, e ai documenti prodotti dagli altri candidati. Al riguardo si rileva come nelle procedure concorsuali, anche interne, non sussistano ragioni di tutela della riservatezza degli altri partecipanti alla procedura; ciò in base ad un consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa cui questa Commissione si è uniformata, in base al quale chiunque partecipa ad una procedura concorsuale, per il fatto stesso di parteciparvi, accetta che tutti gli atti e gli elaborati concorsuali che lo riguardano siano pubblici ed accessibili, rinunciando a qualsiasi esigenza di riservatezza. (Decisione 3.48 del 24 luglio 2012)

8.13 Atti relativi alle promozioni dei Marescialli Capo dell'Arma dei Carabinieri inseriti nel quadro di avanzamento

Accessibilità per la tutela dei propri diritti

Deve essere consentito l'accesso alla documentazione relativa agli elaborati concorsuali, nonché degli eventuali documenti ufficiali, concernenti l'individuazione dei criteri e dei parametri di valutazione adottati per l'assegnazione dei punti relativi alla promozione dei Marescialli Capo dell'Arma dei Carabinieri, qualora l'esame della documentazione sia necessaria per l'eventuale tutela dei propri diritti.

Ciò vale non solo per gli elaborati concorsuali prodotti dall'accedente, ma anche per quelli degli altri concorrenti, posto che il richiedente che abbia partecipato ad una procedura di tipo concorsuale è titolare di un interesse qualificato e differenziato alla regolarità della procedura, e posto che i concorrenti, prendendo parte alla selezione, hanno evidentemente acconsentito a misurarsi in una competizione di cui la comparazione dei valori di ciascuno costituisce l'essenza, rinunciando a qualsiasi profilo di riservatezza. (Decisione 3.54 del 25 settembre 2012)

8.14 Accesso agli atti in pendenza di un procedimento tributario

Differimento

La Commissione non si discosta dall'orientamento prevalente della giurisprudenza secondo il quale "la norma contenuta nell'art. 24, comma 1, lett. b) della legge n. 241 del 1990, secondo una lettura della disposizione costituzionalmente orientata, deve essere intesa nel senso che l'accessibilità agli atti può essere temporalmente limitata in pendenza di un procedimento tributario, non rilevandosi esigenze di "segretezza" nella fase che segue la conclusione del procedimento con l'adozione del provvedimento definitivo (cfr. Cons. Stato, Sez. IV, 21 ottobre 2008 n. 5144)". (Decisione 3.19 del 29 maggio 2012)

8.15 Interesse differenziato all'accesso

Condizione necessaria e sufficiente per consentire l'accesso ai documenti richiesti individuabile in concreto nella sussistenza del collegamento tra documenti e sfera di interessi del richiedente

L'amministrazione cui sia indirizzata la richiesta di accesso, nel decidere se rilasciare o meno i documenti oggetto della richiesta, deve limitarsi ad effettuare le valutazioni richieste dalla legge, in particolare deve verificare la sussistenza di un interesse sufficientemente differenziato rispetto a quello del quisque de populo, e che non sussistano altri interessi meritevoli di tutela che, ai sensi dell'art. 24 l. 241/90, si frappongano all'accoglimento della richiesta.

Il criterio da utilizzare ai fini del riconoscimento della situazione legittimante all'accesso deve individuarsi, in concreto, nella sussistenza di un collegamento tra i documenti oggetto della domanda di accesso e la sfera di interessi del soggetto promotore dell'episodio ostensivo, collegamento dimostrabile in modi diversi, purché sufficienti a dimostrare il carattere non emulativo né inconsistente, ma serio e oggettivamente percepibile, dell'interesse conoscitivo alla base della richiesta di accesso (cfr. TAR Campania n. 2801/05). (Decisione 3.38 del 27 marzo 2012)

8.16 Accesso endoprocedimentale

Legittimazione all'esercizio del diritto d'accesso derivante dalla partecipazione al procedimento

La *ratio* del diritto di accesso consiste nell'assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, in attuazione del più generale e costituzionalmente protetto interesse al buon andamento ed all'imparzialità dell'agire pubblico, e nel garantire, al tempo stesso, le esigenze partecipative e difensive dell'interessato.

Il diritto di accesso è sottoposto ad una diversa disciplina dal legislatore a seconda che esso si attinga ad accesso endoprocedimentale ovvero esoprocedimentale.

La prima ipotesi ricorre qualora il richiedente manifesti interesse ad accedere a documenti concernenti un procedimento amministrativo che coinvolge direttamente la sfera giuridico-soggettiva dell'accedente, trovando la relativa regolamentazione nel disposto dell'articolo 10, comma 1, lettera a), l. n. 241/90, ai sensi del quale: "I soggetti di cui all'articolo 7 e quelli intervenuti ai sensi dell'articolo 9 hanno diritto: a) di prendere visione degli atti del procedimento, salvo quanto previsto dall'articolo 24".

A differenza dell'accesso della seconda specie, nell'accesso endoprocedimentale, l'interesse del richiedente è considerato dallo stesso legislatore *in re ipsa*, nel senso che è la stessa partecipazione al procedimento o la circostanza dell'efficacia diretta o indiretta di un provvedimento nei confronti di un soggetto a conferirgli la legittimazione a prenderne visione o ad estrarne copia. (Decisione 3.30 del 3 luglio 2012)

8.17 Elenco delle cooperative di pescatori ammessi in un'area marina protetta

Accessibilità in presenza di un nesso di strumentalità tra l'interesse del ricorrente e la documentazione chiesta

Posto che l'amministrazione cui è indirizzata una richiesta di accesso, nel decidere se rilasciare o meno i documenti oggetto della richiesta, deve limitarsi ad effettuare le valutazioni richieste dalla legge, in particolare deve verificare la sussistenza di un interesse sufficientemente differenziato rispetto a quello *del quisque de populo*, e che non sussistano altri interessi meritevoli di tutela che, ai sensi dell'art. 24 l. 241/90, si frappongano all'accoglimento della richiesta, il criterio da utilizzare ai fini del riconoscimento della situazione legittimante all'accesso deve individuarsi, in concreto, nella sussistenza di un collegamento tra i documenti oggetto della domanda di accesso e la sfera di interessi del soggetto promotore dell'episodio ostensivo, collegamento dimostrabile in modi diversi, purché sufficienti a dimostrare il carattere non emulativo né inconsistente, ma serio e oggettivamente percepibile, dell'interesse conoscitivo alla base della richiesta di accesso (cfr. TAR Campania n. 2801/05).

L'accesso all'elenco riportante le cooperative di appartenenza dei singoli pescatori è, perciò, rilevante per dedurre una strumentalità fra l'interesse del ricorrente e la documentazione chiesta.

È evidente infatti l'interesse dell'accedente, in quanto pescatore ad una corretta valutazione della sua posizione con riferimento alle altre, al fine di scongiurare una eventuale disparità di trattamento lesiva della sua sfera giuridica. (Decisione 3.34 del 3 luglio 2012)

8.18 Provvedimenti relativi alle rate di pensione maturate e non riscosse

Accessibilità da parte dell'erede

Il ricorrente, quale erede del dante causa, è titolare di un interesse qualificato ad accedere ai documenti inerenti i provvedimenti relativi alle rate di pensione maturate e non riscosse dal de cuius, anche al fine di verificare eventuali crediti nei confronti dell'amministrazione resistente. (Decisione 3.18 del 24 luglio 2012)

8.19 Atti relativi ad un procedimento disciplinare

Accessibilità totale - Interesse endoprocedimentale

Il soggetto sottoposto ad un procedimento disciplinare ha diritto di accedere a tutti gli atti e i documenti ad esso inerenti, in quanto si tratta di atti endoprocedimentali facenti parte di una sequenza destinata a sfociare nell'adozione di un provvedimento incidente nella sua sfera giuridica, ai sensi del combinato disposto degli artt. 7 e 10 della legge n. 241/90.

A nulla rileva argomentare nel senso della necessità di formulare ogni doglianza ed ogni difesa in relazione ai fatti contestati in sede disciplinare in una memoria difensiva, anche alla luce della corretta considerazione svolta dal ricorrente circa la necessità di acquisizione dei documenti richiesti proprio al fine di organizzare la difesa in sede disciplinare. (Decisione 3.1 del 13 novembre 2012)

8.20 Documentazione relativa alla cancellazione di un cittadino dall'anagrafe consolare

Accessibilità integrale

Non vi è nessuna ragione che possa giustificare la mancata integrale soddisfazione del diritto di accesso del richiedente a tutta la documentazione (ricevute postali o plichi elettorali ritornati al mittente, ecc.) che ha consentito al Consolato di affermare lo stato di irreperibilità e, conseguentemente, di disporre la cancellazione dall'anagrafe dello stesso. (Decisione 3.4 del 17 gennaio 2012)

8.21 Documentazione relativa ad una procedura di riscossione coattiva di denaro

Accessibilità da parte dell'interessato dalla procedura de qua

Stante l'esigenza dell'accedente, nei cui confronti l'Agenzia delle Entrate ha attivato una procedura di riscossione coattiva di un'ingente somma di denaro, di verificare la piena legittimità e correttezza della procedura esecutiva, risulta fondata la pretesa ad avere accesso a tutti gli atti concernenti la procedura stessa. (Decisione 3.7 del 17 gennaio 2012)

8.22 Revisione della patente di guida

Accessibilità

In riferimento a documenti del procedimento di revisione della propria patente di guida, si configura in capo al richiedente la titolarità di un interesse endoprocedimentale, ai sensi dell'art. 10 della legge sul procedimento amministrativo, che gli consente l'esercizio del relativo diritto di accesso. (Decisione 3.24 dell'1 febbraio 2012)

8.23 Atti inerenti ad un procedimento disciplinare

Accessibilità endoprocedimentale

Un'istanza di accesso avente ad oggetto atti e documenti inerenti ad un procedimento disciplinare, avviato per l'eventuale irrogazione di una sanzione, configura un accesso endoprocedimentale, rispetto al quale sussiste un diritto del ricorrente ad accedere alla documentazione richiesta, ai sensi del combinato

disposto dell'art. 7 e dell'art. 10, lettera a) della legge n. 241/90, senza che sia necessaria la dimostrazione da parte dell'istante dell'esistenza di un suo interesse diretto, concreto ed attuale ad accedere a tale documentazione, ex art. 22, comma 1, lettera a) della legge n. 241/90. (Decisione 3.03 del 28 febbraio 2012)

8.24 Documentazione relativa alle giocate effettuate presso ricevitoria del Lotto

Accessibilità se richiesta a tutela di interessi giuridicamente rilevanti

Il ricorrente che assume di essere stato ingiustamente leso per effetto della condotta di un soggetto che ha contratto un cospicuo debito di giuoco, vanta un interesse diretto concreto ed attuale ad accedere alla documentazione relativa alle giocate effettuate presso le ricevitorie del lotto, dalle quali sia desumibile l'importo delle giocate effettuate, poiché, ai sensi dell'art. 24, comma 7, della legge n. 241/90, deve essergli garantito l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per difendere i propri interessi giuridicamente rilevanti. (Decisione 3.5 del 28 febbraio 2012)

8.25 Provvedimento di successione dei buoni fruttiferi

Accessibilità da parte dell'erede

L'erede di buoni fruttiferi è titolare di un interesse qualificato ad accedere al provvedimento di successione degli stessi, documento necessario per avere riconosciuta, in via giurisdizionale, la proprietà esclusiva degli stessi e per potere esercitare tutti i diritti connessi alla proprietà medesima. (Decisione 3.69 del 28 febbraio 2012)

8.26 Fascicolo personale del docente

Accessibilità piena indipendentemente dall'esistenza di un concreto ed immediato interesse

Con riferimento all'accesso di un docente al fascicolo personale nessun dubbio sussiste in ordine al diritto di questi di potere accedere ai documenti del proprio fascicolo.

In tal senso la giurisprudenza è pacifica e costante, sin dalla pronuncia del Consiglio di Stato, Sez. VI, 24 maggio 1996, n. 727, ove il Supremo Collegio ha ritenuto non contestabile che il pubblico dipendente sia titolare di una posizione giuridicamente tutelata in relazione alla conoscenza degli atti contenuti nel suo fascicolo personale, senza, tra l'altro, che ricorra la necessità per il medesimo di esternare espressamente la presenza di un concreto ed immediato interesse.

Di recente, nello stesso senso, T.A.R. Lazio, Sez. I *quater*, 10.03.2006, n. 1862. (Decisione 3.93 del 12 marzo 2012)

8.27 Documenti inerenti il procedimento per l'assegnazione di contributi comunitari per l'agricoltura

Accessibilità endoprocedimentale

Il ricorrente che presenta domanda volta all'ottenimento di contributi comunitari per la vendemmia è titolare di un interesse endoprocedimentale ad accedere ai documenti connessi alla richiesta di contributi, senza che sia necessaria la dimostrazione del proprio interesse. (Decisione 3.65 del 28 febbraio 2012)

8.28 Documentazione relativa al procedimento di riconoscimento della cittadinanza italiana

Piena accessibilità - interesse endoprocedimentale

La richiesta di accesso ai documenti concernenti il procedimento avviato per il rilascio della cittadinanza italiana rientra paradigmaticamente nel novero dell'accesso endoprocedimentale di cui all'articolo 10, l. n. 241/90.

Tale disposizione, significativamente, è inserita nel Capo III della legge dedicato, come noto, alla "Partecipazione al procedimento amministrativo".

Tra i diritti delle parti (necessarie o eventuali) del procedimento figura espressamente quello di prendere visione degli atti del procedimento (senza necessità di addurre alcuna motivazione a sostegno della propria richiesta), salvo quanto previsto dall'articolo 24 della legge n. 241/90.

La natura endoprocedimentale dell'accesso esercitato dal ricorrente è ulteriormente suffragata dalla circostanza che trattasi di procedimento avviato ad istanza del medesimo e preordinato all'ottenimento di un provvedimento amministrativo – l'ottenimento della cittadinanza italiana – di sicuro rilievo ai fini dello sviluppo della personalità del richiedente. Ne deriva la piena accessibilità dei chiesti documenti. (Decisione 3.19 dell'11 maggio 2012)

8.29 Cartelle esattoriali di Equitalia SPA

Accessibilità per la verifica della legittimità dei procedimenti di riscossione coattiva dei crediti

Appare fondata la pretesa del ricorrente ad avere accesso a tutti gli atti di nomina dei notificatori, compresi gli atti attestanti il rapporto di servizio del messo notificatore con Equitalia o con la società terza incaricata della notifica della cartella esattoriale in questione, nonché degli atti attestanti il possesso del titolo, nonché dell'autorizzazione all'esercizio della relativa attività nel territorio comunale.

La disponibilità da parte del ricorrente di tutti questi atti e documenti, infatti, è necessaria ai fini della verifica della legittimità dei procedimenti di riscossione coattiva dei crediti instaurati nei suoi confronti da Equitalia. (Decisione 3.4 del 27 marzo 2012)

8.30 Copie di licenza per porto d'armi

Accessibilità per la tutela dei propri diritti

Deve essere consentito, a chi ne faccia richiesta, l'accesso alle copie delle licenze per porto d'armi rilasciate ad altro soggetto, ove sussista la necessità di tutelare i propri diritti ed interessi legittimi

In questo senso le esigenze di difesa del ricorrente sono prevalenti su quelle di riservatezza del controinteressato, anche in ragione della natura dei dati non sensibili che tramite l'accesso verrebbero portati a conoscenza dell'istante. (Decisione 3.13 del 27 marzo 2012)

8.31 Modello telematico CIG

Accessibilità da parte di una dipendente – interesse endoprocedimentale

Configura un accesso di tipo endoprocedimentale quello richiesto da un dipendente ed avente ad oggetto il modello telematico per la cassa integrazione guadagni; esso deve essere, dunque, consentito.

Per tale tipo di atti l'orientamento del giudice amministrativo è costante nel senso che il soggetto la cui posizione giuridica è incisa da un provvedimento amministrativo, null'altro deve dimostrare, per legittimare *l'actio ad exhibendum* nei confronti degli atti e documenti formati nel relativo procedimento, se non la sua veste di destinatario del provvedimento finale, posto che, in questo caso, l'interesse «giuridicamente rilevante» risulta già normativamente qualificato dagli art. 9 e 10 l. n. 241 del 1990. (Decisione 3.19 del 17 aprile 2012)

8.32 Fascicolo personale

Accessibilità totale

L'accesso di un dipendente al proprio fascicolo personale è di tipo endoprocedimentale e per esso l'orientamento del giudice amministrativo è costante nel senso che "...il soggetto la cui posizione giuridica è incisa da un provvedimento amministrativo, null'altro deve dimostrare, per legittimare *l'actio ad exhibendum* nei confronti degli atti e documenti formati nel relativo procedimento, se non la sua veste di destinatario del provvedimento stesso, posto che, in questo caso, l'interesse «giuridicamente rilevante» risulta già normativamente qualificato dagli art. 9 e 10 l. n. 241 del 1990" (così, Consiglio di Stato, Sez. VI, 13 aprile 2006, n. 2068). (Decisione 3.13 del 29 maggio 2012)

8.33 Documenti inerenti ad un procedimento disciplinare

Accessibilità da parte del destinatario

Il ricorrente, destinatario di un provvedimento con cui è stata irrogata nei suoi confronti la sanzione della sospensione dal servizio, è certamente legittimato

ad accedere ai documenti inerenti al procedimento disciplinare, in quanto atti inerenti ad un procedimento conclusosi con un atto incidente nella sfera giuridica dello stesso, ai sensi del combinato disposto dell'art. 7, comma 1 e dell'art. 10, lettera a), della legge n. 241/90. (Decisione 3.9 del 3 luglio 2012)

8.34 Dichiarazioni rese dai genitori e poste a fondamento di una sanzione disciplinare comminata ad un insegnante

Accessibilità

Nel caso in cui si chieda di accedere alle dichiarazioni rese dalla rappresentante dei genitori e di alcuni genitori di una classe e poste a fondamento della sanzione disciplinare comminata ad una docente, quest'ultima, al fine di potersi adeguatamente difendere nelle sedi competenti, risulta titolare di un diritto di accesso endoprocedimentale, vale a dire di un accesso che ha ad oggetto atti costitutivi della sequenza procedimentale conclusasi con l'irrogazione della sanzione disciplinare irrogata alla ricorrente.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 7, comma 1 e 10, comma 1, lettera a), spetta al ricorrente, quale destinatario del provvedimento che ha definito il procedimento disciplinare in questione, il diritto di accedere ai documenti richiesti. (Decisione 3.1 del 14 giugno 2012)

8.35 Fascicolo personale e registro contenente un richiamo verbale fatto al dipendente

Accessibilità totale da parte del dipendente

Quando la richiesta di accesso ha ad oggetto il fascicolo personale del ricorrente nonché il registro contenente una sanzione disciplinare a suo carico, poiché la richiesta riguarda il ricorrente, l'accesso è del tipo endoprocedimentale. Per esso l'orientamento del giudice amministrativo è costante nel senso che "...il soggetto la cui posizione giuridica è incisa da un provvedimento amministrativo, null'altro deve dimostrare, per legittimare l'actio ad exhibendum nei confronti degli atti e documenti formati nel relativo procedimento, se non la sua veste di destinatario del provvedimento stesso, posto che, in questo caso, l'interesse «giuridicamente rilevante» risulta già normativamente qualificato dagli art. 9 e 10 l. n. 241 del 1990" (così, Consiglio di Stato, Sez. VI, 13 aprile 2006, n. 2068). Inoltre, giacché la richiesta di accesso al proprio fascicolo personale è di per sé sufficientemente circoscritta, per la natura partecipativa dell'accesso, il richiedente non è tenuto a motivare la richiesta ostensiva. (Decisione 3.11 del 14 giugno 2012)

8.36 Domande di inclusione ed aggiornamento nelle graduatorie provinciali dei docenti

Accessibilità endoprocedimentale

Quando l'istanza ha come oggetto la documentazione relativa alle domande di inclusione ed aggiornamento di un docente nelle graduatorie provinciali, non vi è alcun dubbio che quest'ultimo sia legittimato all'esercizio del diritto di accesso atteso che i documenti oggetto della richiesta riguardano il ricorrente medesimo e che l'accesso nella fattispecie in esame è del tipo endoprocedimentale, per il quale l'orientamento del giudice amministrativo è costante nel senso che "...il soggetto la cui posizione giuridica è incisa da un provvedimento amministrativo, null'altro deve dimostrare, per legittimare l'*actio ad exhibendum* nei confronti degli atti e documenti formati nel relativo procedimento, se non la sua veste di destinatario del provvedimento stesso, posto che, in questo caso, l'interesse «giuridicamente rilevante» risulta già normativamente qualificato dagli art. 9 e 10 l. n. 241 del 1990" (così, Consiglio di Stato, Sez. VI, 13 aprile 2006, n. 2068). (Decisione 3.14 del 14 giugno 2012)

8.37 Documenti inerenti l'adozione internazionale

Accessibilità da parte dei genitori adottivi ai documenti del procedimento detenuti dall'Ente autorizzato a svolgere funzioni di intermediazione internazionale

Stante l'assoggettabilità dell'operato delle associazioni autorizzate a svolgere funzioni di intermediazione internazionale al Capo V della legge n. 241 del 1990 - in quanto Enti Onlus autorizzati, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi della legge n. 476 del 1998 di Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, a svolgere funzioni di intermediazione nel settore delle adozioni internazionali - i ricorrenti, avendo adottato un bambino tramite l'associazione resistente, sono titolari di un interesse endoprocedimentale all'accesso alla documentazione relativa al procedimento di adozione di cui sono parte, al fine di valutare l'opportunità di difendere in giudizio i propri diritti ed interessi. (Decisione 3.18 del 25 settembre 2012)

8.38 Atti inesistenti al momento della richiesta

Inaccessibilità

L'istanza di accesso che si riferisce al rilascio di certificazioni, e quindi ad atti non preesistenti alla domanda ma suscettibili di formazione solo a seguito di un'apposita attività elaborativa posta in essere dall'amministrazione intimata, non è conforme alla fattispecie delineata dalla disciplina sull'accesso, la quale è finalizzata a consentire la conoscenza degli atti materialmente esistenti negli archivi dell'amministrazione, ma non comporta il suo obbligo di porre in essere

un'attività di elaborazione dei dati in suo possesso o di emanare ulteriori atti. (Decisione 3.39 del 24 luglio 2012)

8.39 Ordinanze di sospensione dei lavori di realizzazione di opere abusive

Accessibilità da parte della proprietaria dell'immobile confinante con quello abusivo

Non sussistono dubbi sulla legittimazione ad esercitare il diritto di accesso alle ordinanze di sospensione dei lavori di realizzazione di opere abusive da parte della proprietaria dell'immobile, confinante con quello dichiarato abusivo, legittimazione che conferisce giuridica rilevanza all'interesse che la ricorrente intende tutelare con l'odierno ricorso. (Decisione 3.38 del 23 ottobre 2012)

8.40 Atti inerenti al procedimento di liquidazione di una parcella per parchi fotovoltaici

Accessibilità da parte del presunto creditore

Deve essere consentito l'accesso agli atti pubblici, inerenti al procedimento di liquidazione della parcella per i parchi fotovoltaici al ricorrente che, in qualità di presunto creditore, intende conoscere le ragioni per le quali la richiesta di liquidazione non è stata evasa. Sussiste, infatti, l'interesse endoprocedimentale ad accedere ai documenti del procedimento del quale il ricorrente è parte. (Decisione 3.16 del 20 dicembre)

8.41 Documento Unico di Valutazione dei Rischi e copia della comunicazione del nominativo del Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.)

Accessibilità da parte del docente, per garantire l'incolumità degli studenti a lui affidati

Non appare dubbio che il Documento Unico di Valutazione dei Rischi e la copia della comunicazione del nominativo del Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.) che ha redatto il Documento di Valutazione dei Rischi inerenti l'edificio scolastico, siano pienamente accessibili da parte del docente che intenda garantire l'incolumità degli alunni a lui affidati. (Decisione 3.61 del 20 dicembre 2012)

8.42 Esercizio del diritto finalizzato a sollecitare l'elaborazione di dati in possesso dell'amministrazione

Inaccessibilità ad informazioni che non hanno forma di documento amministrativo

La richiesta di elaborazione di dati in possesso dell'Amministrazione, in sede di esercizio del diritto di accesso, è chiaramente preclusa dal combinato disposto dell'art. 22, comma 1, lettera d) e dall'art. 22, comma 4, della legge n. 241/90, a norma del quale i documenti amministrativi che possono formare oggetto dell'esercizio del diritto di accesso sono esclusivamente quelli detenuti da una Pubblica Amministrazione, essendo inaccessibili le informazioni che non abbiano forma di documento amministrativo. (Decisione 3.8 del 3 luglio 2012)

8.43 Atti riguardanti il conferimento di onorificenze, decorazioni, ricompense, patrocini, istituti premiali

Inaccessibilità

Ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. d) del DPCM 27 giugno 2011 n. 143 - recante l'individuazione dei casi di esclusione dal diritto d'accesso ai documenti amministrativi di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri – è precluso l'accesso a documenti riguardanti il conferimento di onorificenze, decorazioni, ricompense, istituti premiali e patrocini. (Decisione 3.27 dell'1 febbraio 2012)

8.44 Protocollo comunale

Accessibilità piena da parte del consigliere comunale

Il consigliere comunale ha diritto di accesso al protocollo del proprio Comune, utile ad una verifica dell'efficacia dell'azione amministrativa, stante che l'art. 43 d.lgs. 267/00 riconosce a tali figure il "diritto di ottenere dagli uffici (..) tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato". (Decisione 3.33 del 3 luglio 2012)

8.45 Tavole grafiche e relazione tecnica relativa alla DIA

Accessibilità da parte del cittadino residente nella zona interessata

Nessun dubbio sussiste in ordine alla legittimazione da parte di un soggetto, la cui proprietà è ubicata in una zona in cui una ditta è in procinto di effettuare interventi edilizi di sicuro impatto ambientale, di accedere alle tavole grafiche ed alla relazione tecnica inerente la DIA. Ciò in quanto, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 267 del 2000, "tutti gli atti dell'amministrazione comunale e provinciale sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa

indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del sindaco o del presidente della provincia che ne vieti l'esibizione, conformemente a quanto previsto dal regolamento, in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese". (Decisione 3.28 del 17 gennaio 2012)

8.46 Determinazione provinciale avente ad oggetto "Fondo incentivante per l'anno 2011 Liquidazione acconto a favore dei dipendenti"

Regime di pubblicità piena degli atti dell'amministrazione provinciale – Accessibilità

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, TUEL, tutti gli atti dell'amministrazione comunale (e provinciale) sono pubblici e il regolamento assicura ai cittadini il diritto di accesso agli atti amministrativi (comma 2). Di fronte a tali disposizioni - cui la giurisprudenza amministrativa e di questa Commissione ricollega un diritto pressoché illimitato e incondizionabile, se non nelle ipotesi di atti "riservati" per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del sindaco o del presidente della provincia che ne vieti l'esibizione (comma 1) - nessuna motivazione sarebbe idonea ad impedire l'esercizio del diritto di accesso che, si ribadisce, non è subordinato, per quanto riguarda atti, documenti ed informazioni in possesso di enti locali, ad alcun particolare requisito soggettivo in capo all'accedente.

L'ente locale può solo dettare le modalità dell'esercizio del diritto per evitare interferenze pregiudizievoli sull'ordinaria attività amministrativa. (Decisione 3.22 del 23 ottobre 2012)

8.47 Documentazione relativa alla pianta organica dei dirigenti di una p.a.

Accessibilità totale

I documenti concernenti la pianta organica dei dirigenti, stante la loro natura organizzativa, sono soggetti ad un regime di pubblicità, oltre che di trasparenza, che fa propendere per la loro piena ed illimitata ostensibilità.

Opera, dunque, un regime di accessibilità totale di cui all'articolo 11, comma, 1, d.lgs. n. 150/2009 a tenore del quale " La trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione".

I documenti predetti rientrano nel fuoco applicativo della disposizione testé menzionata per le quali, quindi, non è previsto alcuno scrutinio o filtro

valutativo discrezionale in capo all'amministrazione che ne sia richiesta. (Decisione 3.14 del 17 aprile 2012)

8.48 Documenti relativi all'interpello per l'affidamento degli incarichi dirigenziali, valutazioni espresse dalle commissioni giudicatrici, atti e determinazioni correlate

Accessibilità totale da parte dei partecipanti all'interpello

Il soggetto che, in qualità di partecipante all'interpello per l'assegnazione del posto di funzione dirigenziale, chiede di poter alle determinazioni assunte in merito all'affidamento degli incarichi dirigenziali, a tutti i documenti pertinenti, ivi incluse le domande presentate dagli altri candidati, le valutazioni espresse dalle commissioni giudicatrici, nonché agli atti ed alle determinazioni dirigenziali correlate al fine di tutelare i propri interessi è titolare di un interesse endoprocedimentale, di cui all'art. 10 della legge n. 241 del 1990, ad accedere ai chiesti documenti, senza che sia necessaria la specificazione della motivazione alla base della propria istanza. (Decisione 3.16 del 23 ottobre 2012)

8.49 Valutazioni sulle performances dei dirigenti

Accessibilità totale

In riferimento ai documenti concernenti le valutazioni sulle performances dei dirigenti, opera un regime di trasparenza e accessibilità totale ai sensi dell'articolo 11, comma, 1, d.lgs. n. 150/2009 a tenore del quale " *La trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione.*". I documenti suddetti rientrano nel fuoco applicativo della disposizione testé menzionata e non è dunque previsto alcuno scrutinio o filtro valutativo discrezionale in capo all'amministrazione che ne sia richiesta. (Decisione 3.20 del 3 luglio 2012)

8.50 Documentazione contenente i provvedimenti di assegnazione dei docenti in ruolo in un istituto scolastico

Accessibilità piena da parte del genitore di un alunno

Ha diritto di accesso ai provvedimenti di assegnazione dei docenti di un istituto scolastico, la madre di un alunno frequentante il medesimo istituto; tale accesso non può essere limitato ai soli documenti concernenti i docenti della classe di appartenenza del figlio della ricorrente, poiché è interesse di quest'ultima accedere al disegno organizzativo complessivo desumibile da tutti i provvedimenti di assegnazione, al fine di comprendere le ragioni delle modifiche intervenute nell'assegnazione dei docenti anche per la classe di appartenenza del figlio. (Decisione 3.16 del 17 aprile 2012)

8.51 Accesso del genitore a verbali relativi ad un progetto scolastico dal quale il figlio è stato escluso

Pienamente consentito

È titolare del diritto di accesso il genitore dell'alunno minorenni che chiede di poter acquisire il verbale contenente la formulazione dei criteri stabiliti per la selezione ad un progetto scolastico ed il verbale di sorteggio dei candidati ammessi al modulo, essendo la sua istanza fondata su un interesse diretto, concreto ed attuale all'accesso al documento de quo, ai sensi dell'art. 22, comma 1, lettera b) della legge n. 241/90, in considerazione della sua esigenza di comprendere le ragioni giustificative della mancata ammissione al modulo del proprio figlio. (Decisione 3.54 del 17 aprile 2012)

8.52 Visione del documento ed estrazione di copia

Diritto di accesso comprensivo di entrambe le modalità

Non appare legittimo concedere la sola visione di un documento senza la possibilità di estrarne copia, poiché l'esercizio del diritto di accesso deve considerarsi comprensivo di entrambe le modalità.

Ciò emerge dalla lettura della legge 241/90, la quale, all'art. 25 c. 1, prevede che "il diritto di accesso si esercita mediante esame ed estrazione di copia dei documenti amministrativi", e, all'art. 22 c. 1 lett. a), prevede che per diritto di accesso deve intendersi "il diritto degli interessati di prendere visione ed estrarre copia di documenti amministrativi".

La circostanza che il legislatore abbia, in tale modo, definito l'accesso induce a ritenere superata la concezione dell'accesso attenuato consistente nella sola visione dell'atto, asseverando, viceversa, una impostazione della modalità di accesso che oltre alla visione comprenda anche l'estrazione di copia del documento.

Pertanto, salvo il caso in cui sia lo stesso accedente a voler esercitare il diritto nella forma della sola visione del documento, la disciplina dell'accesso